

## **10 anni di educazione ambientale nel parco: con la scuola per costruire un curriculum locale di educazione ambientale.**

*Per il Gruppo di Educazione Ambientale del PLIS del Canto e del Bedesco,  
Giacomo Gerosa*

**Nasce 10 anni fa** come gruppo all'interno del PLIS del Canto, per iniziativa di alcuni insegnanti. Il gruppo ha visto la partecipazione di insegnanti ed esperti di ogni tipo, sia di tematiche ambientali che pedagogico-espressive.

L'idea era semplice: **la protezione e la valorizzazione dell'ambiente parte dalla formazione** scientificamente fondata e dall'educazione al rispetto ed alla partecipazione **dei futuri cittadini**. Solo così si assicura rispetto e un futuro al parco.

Obiettivi: educare alla **cittadinanza responsabile** per la costruzione di una **società sostenibile**, costruire la consapevolezza dei futuri cittadini (conoscenza e presa di coscienza delle complessità, capacità di lettura del territorio e delle interrelazioni), sviluppare lo spirito critico, la partecipazione, costruire una relazione virtuosa tra scuola e territorio (territorio=rete di relazioni tra diverse componenti, coinvolgimento delle persone, concretezza dei luoghi e delle cose).

Il tutto secondo un'idea di parco basata sulla identificazione di opportunità piuttosto che di vincoli, sullo sviluppo di un migliore stile e qualità della vita, e di un territorio "possibile".

Ogni anno il Gruppo offriva alle scuole un **ventaglio di proposte** che spaziavano dai percorsi sensoriali e di immersione nell'ambiente, all'attività espressiva nell'ambiente (ecoteatro), allo studio degli ambienti e gli ecosistemi del parco, alla scoperta dei beni architettonici, alla valorizzazione della storia e della cultura locale, fino a veri e proprie attività scientifiche, alcune delle quali a servizio del parco.

Lo stile è quello della Ricerca-Azione, con caratteri degli interventi di tipo

- **Percettivo-emotivo**  
(osservare, ascoltare, toccare, odorare l'ambiente; giornate naturalistiche, percorsi di scoperta, percorsi ludico espressivi nell'ambiente)
- **Analisi per immersione**  
(conoscenze del territorio, mappe spazio-temporali, cartografia, orienteering, scoperta del proprio paese, paesaggio agricolo, giornate naturalistiche)
- **Scientifico-naturalistico**  
(es. ambienti del PLIS, analisi degli ecosistemi prato, bosco, fiume; analisi delle modifiche dell'ambiente collinare e fluviale, impatto delle opere e dell'uomo; analisi qualità ambientale: acque, aria; flora e fauna – reti trofiche-, geologia del territorio, energie rinnovabili)
- **Etico-culturale**  
(adozione comportamenti sostenibili: gestione e valorizzazione rifiuti – riciclo-, mobilità sostenibile –bici, piedi bus), energie rinnovabili, consumi consapevoli-acqua come risorsa e diritto, a. del rubinetto-; produzioni agricole e alimentari tipiche –pane, polenta, castagne, api e miele; storie e leggende del territorio; orti scolastici e valorizzazione varietà locali; consiglio comunale dei bambini)

Tra le attività scientificamente più significative vanno segnalati il **progetto di monitoraggio delle acque dei torrenti Re e Grandone**, regolarmente effettuato 2 volte l'anno attraverso l'analisi della comunità macrobentonica (EBI) e l'analisi di alcuni parametri chimici quali nitrati, fosfati, ammoniaca, ossigeno disciolto, carica batterica, nonché il progetto di monitoraggio della qualità dell'aria mediante **licheni epifitici e campionatori passivi**.

Le attività di formazione costituivano un'offerta molto ricca e attesa dalle scuole, le quali impostavano su di essa gran parte delle attività integrative della scuola primaria e percorsi formativi curricolari nella primaria di II grado.

Annualmente le attività coinvolgevano una media di 10 di scuole (9 primarie 1 secondaria) e più di 50 classi distribuite sui comuni del parco in più di 30 plessi, per un totale di oltre 30 interventi l'anno (della durata media di 16 ore) e un migliaio di alunni/cittadini coinvolti.

Le richieste sono sempre state superiori alle nostre disponibilità. Spesso è stato necessario selezionare le richieste per cercare di accontentare, a rotazione, le classi di tutti i comuni.

In alcuni casi sono state coinvolte anche realtà esterne alla scuola (es. Genitori di Calusco).

Attraverso queste attività si è iniziato a costruire **un vero e proprio curriculum locale** di educazione ambientale che unisse tutte le scuole del territorio e le caratterizzasse a livello provinciale.

Ogni anno si concludeva l'attività di formazione con un grande evento, una festa a tema (spesso suggerito dai comuni) dal nome **InCanto**.....L'ultima è stata improntata alle energie rinnovabili

Purtroppo questa ricca esperienza si è interrotta quest'anno, esperienza **su cui le scuole facevano molto affidamento** come hanno evidenziato le numerose richieste ricevute e lo sbigottimento delle insegnanti e dei dirigenti per la sua sospensione.

L'attività di educazione ambientale è stata sostanzialmente la realtà istituzionalmente più importante del PLIS in questi anni. Volenti o nolenti il parco è stato attivo praticamente solo sul versante educativo e poco su quello gestionale.

Ci auguriamo che **il patrimonio di RETE DI SCUOLE, DI ASSOCIAZIONI, DI PROFESSIONALITA' E SOPRATTUTTO DI PERSONE CHE E' STATO COSTRUITO IN QUESTI ANNI ABBA ANCOR LA CAPACITA' E LA FORZA DI CONTINUARE QUESTA RICCA ESPERIENZA.**

Su questo lavoreremo, e faremo di tutto per riprendere l'attività dal prossimo anno, magari anche sotto un nuovo contesto.

In quest'anno di pausa ci siamo dedicando alla **redazione di un libro** che illustri le esperienze più significative svolte in questi anni ed al rilancio dell'attività.